

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5313 del 17/10/2022
Oggetto	Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. SOGLIANO AMBIENTE S.p.A. ĩ Sogliano al Rubicone, Piazza Garibaldi n. 12. Modifica non sostanziale in autotutela dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2018-3257 del 26.06.2018, allegata alla Delibera di G.R. n. 1125/2018 del 16.07.2018, per la realizzazione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi G4, gestione della discarica G2 e gestione post operativa della discarica G1, site in Sogliano al Rubicone (FC) - via Ginestreto Morsano 14a
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5562 del 17/10/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno diciassette OTTOBRE 2022 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. **SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.** – Sogliano al Rubicone, Piazza Garibaldi n. 12. Modifica non sostanziale in autotutela dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2018-3257 del 26.06.2018, allegata alla Delibera di G.R. n. 1125/2018 del 16.07.2018, per la realizzazione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi G4, gestione della discarica G2 e gestione post operativa della discarica G1, site in **Sogliano al Rubicone (FC) - via Ginestreto Morsano 14a.**

La Dirigente

Visti:

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che dispone: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera I). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera I-bis), ne dà notizia al gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate";
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" con la quale dal 01.01.2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Premesso che con DET-AMB-2018-3257 del 26.06.2018, allegata alla Delibera di G.R. n. 1125 del 16.07.2018, e successive modifiche e integrazioni, è stata rilasciata l'AIA alla ditta **SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.** per la realizzazione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi G4, gestione della discarica G2 e gestione post operativa della discarica G1, site in Sogliano al Rubicone (FC) - via Ginestreto Morsano 14a, modificata successivamente con i seguenti atti:

- nota di conclusione del procedimento di modifica non sostanziale senza aggiornamento dell'AIA del 08.04.2019 assunta al prot. n. PG/2019/56185;
- Determina n. DET-AMB-2020-859 del 24.02.2020;
- nota di conclusione del procedimento di modifica non sostanziale senza aggiornamento dell'AIA del 12.05.2020 assunta al prot. n. PG/2020/72025;
- nota di conclusione del procedimento di modifica non sostanziale senza aggiornamento dell'AIA del 02.12.2020 assunta al prot. n. PG/2020/175245;
- nota di conclusione del procedimento di modifica non sostanziale senza aggiornamento dell'AIA del 20.05.2021 assunta al prot. n. PG/2021/80249;
- Determina n. DET-AMB-2021-2649 del 25.12.2021;
- Determina n. DET-AMB-2022-1453 del 23/03/2022;
- Determina n. DET-AMB-2022-3193 del 23.06.2022;
- Determina n. DET-AMB-2022-4173 del 18.08.2022;

Considerato che l'autorizzazione vigente prevede la tecnica del ricircolo di addensato/concentrato del percolato trattato nell'impianto di depurazione;

Dato atto che **Sogliano Ambiente S.p.A.** in data 05.11.2021 ha presentato, attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA, comunicazione modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, acquisita al PG n. 171395 del 08.11.2021, con la quale, fra l'altro, chiedeva l'aggiornamento dell'AIA relativamente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 121/20 al D.Lgs. 36/03;

Considerato che in data 13.12.2021, con nota acquisita al PG/2021/190357, il Servizio Territoriale di questa Agenzia ha trasmesso gli esiti della visita ispettiva 2021, nella quale si demandava allo scrivente SAC di valutare, ai sensi dell'art. 29-decies comma 5, l'opportunità di avviare un procedimento di iniziativa teso a prescrivere il divieto di abbancamento dell'addensato prodotto dall'impianto di trattamento dei percolati di G1-G2+G4 nella discarica G4, eliminando le prescrizioni n. 158 e 159, in quanto si era rilevato che tale gestione, unitamente all'assenza del contributo dell'infiltrazione di acque meteoriche nel corpo discarica dovuta alla scarsità delle precipitazioni annuali, aveva determinato un arricchimento del percolato di G4 di sali e metalli (in particolare di cloruri, alluminio, boro, cromo totale, ferro nichel, zinco, rame, stagno e bario) provenienti principalmente da G2;

Vista la determinazione n. DET-AMB-2022-1453 del 23.03.2022 di conclusione del procedimento di cui ai punti precedenti con la quale la scrivente Agenzia ha precisato che l'aggiornamento dell'AIA vigente alle modifiche apportate al D.Lgs 36/2003, nonchè la decisione relativa alla gestione dell'addensato, erano rimandate all'espressione del parere del MiTE, a seguito del relativo interpello ambientale presentato da Confindustria-Cisambiente ai sensi dell'art. 3-septies del D.Lgs. 152/06;

Visto l'esito dell'Interpello Ambientale proposto da Confindustria-Cisambiente ai sensi dell'art. 3-septies del D.Lgs. 152/06 relativamente alla gestione del percolato e dell'addensato e alla eventuale applicazione della procedura di riesame dell'AIA in caso di nuove disposizioni legislative, inviatoci da codesta **Sogliano Ambiente S.p.A.** in data 08.07.2022 ed acquisito al PG/2022/113479;

Dato atto che il MiTE conclude, in merito all'addensato/concentrato di percolato, nel seguente modo:

- Il D.Lgs 36/2003 nella versione valida sino al 29/09/2020, data di entrata in vigore del D.Lgs 121/20, conformemente alla direttiva 1999/31/CE non prevedeva la possibilità di ricircolo del percolato. All'ultimo capoverso del punto 2.3 dell'Allegato 1, invece, riportata: ...omissis.... Con l'entrata in vigore del D.Lgs 121/2020, di attuazione della direttiva (UE)2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti è stato eliminato l'ultimo capoverso del punto 2.3 dell'Allegato 1 che non prevede più la possibilità di autorizzare lo smaltimento del concentrato di percolato in discarica. Tale modifica rende il testo della norma nazionale coerente alle previsioni comunitarie. **La gestione del concentrato di percolato potrà essere effettuata, conformemente alla normativa vigente, dopo adeguata caratterizzazione di base nel rispetto dei criteri di ammissibilità previsti per la specifica sottocategoria di discarica e, se del caso, in conformità a quanto stabilito dall'art. 7-sexies del D.Lgs 36/2003 sulle sottocategorie di discarica o dall'art. 16-ter del medesimo decreto che disciplina le deroghe.**

Considerato che con nota inviata in data 16.08.2022 PG/2022/135375 è stato informato il Gestore che, alla luce di quanto rilevato nel corso della visita ispettiva 2021, di cui alla nota PG n. 190357 del 13.12.2021, come già anticipato nel corso del procedimento conclusosi con determinazione n. DET-AMB-2022-1453 del 23/03/2022, e relativamente a quanto concluso dal MiTE, si riteneva **non procrastinabile il divieto di abbancamento dell'addensato prodotto dall'impianto di trattamento dei percolati di G1-G2+G4 nella discarica G4, eliminando le prescrizioni n. 158 e 159.**

Dato atto che, per quanto riguarda tale divieto, codesta **SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.** con comunicazioni acquisite ai PG n. 63550 del 15/04/2022 e PG n. 122776 del 25/07/2022, il Gestore ha comunicato la "momentanea" cessazione dell'abbancamento dell'addensato con smaltimento dello stesso come rifiuto presso terzi nonché il fermo dell'impianto di trattamento dei percolati per manutenzione straordinaria con conseguente cessazione della produzione di addensato;

Viste:

- la nota PG n. 140827 del 29.08.2022, con cui questa Agenzia ha comunicato al Gestore l'avvio del procedimento in autotutela teso al divieto dell'abbancamento dell'addensato/concentrato di percolato in discarica;
- la richiesta di contributo tecnico inviata al Servizio Territoriale di questa Agenzia con nota PG n. 140833 del 29.08.2022;
- la nota PG n. 157449 del 27.09.2022, con cui il Servizio Territoriale di questa Agenzia ha reso il parere istruttorio di competenza dal quale risulta quanto segue:

"Visto l'avvio del procedimento in autotutela e la richiesta del contributo istruttorio (PG 140833 del 29/08/2022) di codesta SAC relativo all'eliminazione della possibilità di ricircolo dell'addensato/concentrato di percolato in osservanza dell'interpello MiTE e degli esiti della Visita Ispettiva 2021 effettuata da questo Servizio Territoriale, per quanto di competenza, si ritiene necessario modificare l'Atto di AIA rilasciato con DET-AMB-2018-3257 del 26.06.2018 come sottoindicato:

1. *Il § C.2.3 Impianto di raccolta e gestione del percolato G2-G4, modificato ed integrato dalla DET-AMB-2022-2649 del 25/05/2022 deve essere così modificato:*
Di seguito si riportano le aree in cui viene raccolto e convogliato il percolato:
 - *vasca di accumulo denominato PVG2;*
 - *parco serbatoi di stoccaggio (7 serbatoi) denominato PercG2 per la discarica G2;*
 - *parco serbatoi (6 serbatoi + 2 serbatoi posti vicino alla vasca di accumulo di G2) per la discarica G4 denominato PVG4;*
 - *il serbatoio, lato impianto di trattamento del percolato, viene dedicato allo stoccaggio dell'addensato prodotto dall'impianto stesso, in attesa di essere smaltito presso terzi ~~oppure ricircolato all'interno del corpo discarica~~*
 - *pozzi di raccolta per la discarica G2 quali: G2.P1 – G2.P2 – G2.P3 – G2.P4;*
 - *pozzi di raccolta per la discarica G4 quali: G4.P1 - G4.P2 – G4.P3 – G4.P4 – G4.P5.*
2. *L'ultimo capoverso del sotto paragrafo Evaporazione e concentrazione sottovuoto a circolazione forzata di cui al § C.2.4.4. Scarico acque reflue industriali impianto di trattamento percolati "D" modificato ed integrato dalla DET-AMB-2022-2649 del 25/05/2022 deve essere così modificato:*
Il calore necessario al processo è ottenuto utilizzando l'acqua calda ad 85°C proveniente dal recupero termico con il biogas delle discariche. Il processo di addensamento del percolato da luogo alla produzione di condense che rappresentano le acque parzialmente depurate da inviare alla successive fasi di strippaggio dell'ammoniaca e finissaggio finale con

ossidazione a fanghi attivati. Una volta raggiunta la concentrazione massima prestabilita del refluo, per effetto dell'evaporazione il concentrato residuo viene automaticamente estratto tramite pompa, inviato ad apposito stoccaggio o ad un serbatoio presente nell'impianto di trattamento del percolato o alla cisterne in vetroresina di capacità pari a 100 mc posta nel parco serbatoio di G2, e successivamente ~~ricircolato nella discarica in fase di coltivazione e~~ smaltito come rifiuto presso ditte autorizzate.

3. Deve essere eliminata l'ultima frase del § C.2.3.2. Ricircolo percolato in gestione sia operativa sia post operativa G2 e G4, come sotto indicato:

...omissis...

Le medesime vengono utilizzate anche per l'immissione dell'addensato proveniente dall'impianto di trattamento del percolato nella discarica in fase di coltivazione.

4. Il § C.2.4.4. Scarico acque reflue industriali impianto di trattamento percolati "D" deve essere così modificato:

Lo scarico denominato "D" delle acque reflue industriali proviene dall'impianto di trattamento dei percolati delle discariche e recapita nelle acque superficiali del rio Morsano.

Dalla vasca/serbatoi di accumulo il percolato è inviato all'impianto di trattamento che tratta i percolati della discarica G2 in coltivazione, dell'adiacente discarica G1 e della futura discarica G4. L'impianto di trattamento sfrutta il processo di evaporazione sotto vuoto a doppio effetto producendo uno scarico in acque superficiali, un addensato ~~che viene ricircolato nella discarica in fase di coltivazione~~ e piccole quantità di fanghi che vengono smaltiti come rifiuto. L'impianto produce inoltre solfato di ammonio commercializzato come composto chimico.

...omissis...

5. La prescrizione n. 158 che recita "L'addensato prodotto dall'impianto di trattamento del percolato può essere ricollocato nel corpo discarica in coltivazione" deve essere così riformulata:

158. L'addensato prodotto dall'impianto di trattamento deve essere sottoposto a caratterizzazione chimica per l'attribuzione del codice EER e successivamente smaltito presso impianti autorizzati.

6. La prescrizione n. 159 che recita "Al termine della coltivazione della discarica operativa l'addensato deve essere classificato come rifiuto e smaltito presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente." deve essere eliminata.

7. Il monitoraggio 5.2.2 della tabella 22 - PMeC rev. 1 di Marzo 2021, di cui al § D.3.2 ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA - PMeC della DET-AMB 1205 del 11/03/21, deve essere eliminato:

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
5. Controllo scarichi industriali - domestici - ruscellamento			
5.2.2. Caratterizzazione chimica dell'addensato	Annuale (gestione operativa e post-operativa)	Controllo natura del rifiuto	PSC scheda L. Monitoraggio di area

8. *La scheda L. Addensato prodotto dall'impianto di trattamento dei percolati delle discariche all'interno dell'Allegato 4 - Piano di Sorveglianza e controllo (PSC) Rev. 4 di Marzo 2021 di cui alla DET-AMB 1205 del 11/03/21 deve essere completamente eliminata.*
9. *Il Gestore deve presentare entro 60 gg dal rilascio della Determina, le Procedure, e/o Piano Operativo e/o Planimetrie modificate e revisionate in ottemperanza a quanto previsto dal presente procedimento. (Es. al § 4.6.1 Trattamento del percolato in impianto autorizzato connesso alla discarica del PGO di G4 rev. 1 del 02/03/2017)";*

Dato atto che:

- con nota PG n. 158146 del 27.09.2022, lo scrivente SAC ha trasmesso al Gestore il suddetto contributo istruttorio reso dal Servizio Territoriale di questa Agenzia, affinché potesse esprimere eventuali osservazioni in merito, entro 10 giorni dal ricevimento della stessa;
- decorsi i termini fissati, e comunque ad oggi, non è pervenuto alcun riscontro da parte del Gestore;

Ritenuto pertanto opportuno modificare l'AIA vigente conformemente al contributo istruttorio reso dal Servizio Territoriale di Arpae;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016, la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n.13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23.09.2019 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL_2022_107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;

Dato atto che la responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 come introdotto dalla L. n. 190/2012, in riferimento al presente procedimento di modifica di AIA nei confronti della ditta **SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.**;

Tutto ciò premesso, su proposta della responsabile di procedimento;

DETERMINA

1. **di modificare in autotutela**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, l'Autorizzazione Integrata Ambientale adottata con DET-AMB-2018-3257 del 26.06.2018, allegata alla D.G.R. n. 1125/2018 del 16.07.2018, e s.m.i., per la gestione della discarica di rifiuti speciali non pericolosi G4, gestione della discarica G2 e gestione post operativa della

discarica G1, site in **Sogliano al Rubicone (FC) - via Ginestreto Morsano 14a**, di titolarità della ditta **SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.**, come di seguito riportato:

1.1. Il § C.2.3 Impianto di raccolta e gestione del percolato G2-G4, modificato ed integrato dalla DET-AMB-2022-2649 del 25/05/2022 è così modificato:

“Di seguito si riportano le aree in cui viene raccolto e convogliato il percolato:

- *vasca di accumulo denominato PVG2;*
- *parco serbatoi di stoccaggio (7 serbatoi) denominato PercG2 per la discarica G2;*
- *parco serbatoi (6 serbatoi + 2 serbatoi posti vicino alla vasca di accumulo di G2) per la discarica G4 denominato PVG4;*
- *il serbatoio, lato impianto di trattamento del percolato, viene dedicato allo stoccaggio dell'addensato prodotto dall'impianto stesso, in attesa di essere smaltito presso terzi ~~oppure ricircolato all'interno del corpo discarica~~*
- *pozzi di raccolta per la discarica G2 quali: G2.P1 – G2.P2 – G2.P3 – G2.P4;*
- *pozzi di raccolta per la discarica G4 quali: G4.P1 - G4.P2 – G4.P3 – G4.P4 – G4.P5.”*

1.2. L'ultimo capoverso del sotto paragrafo *Evaporazione e concentrazione sottovuoto a circolazione forzata di cui al § C.2.4.4. Scarico acque reflue industriali impianto di trattamento percolati “D”*, modificato ed integrato dalla DET-AMB-2022-2649 del 25/05/2022, è così modificato:

“Il calore necessario al processo è ottenuto utilizzando l'acqua calda ad 85°C proveniente dal recupero termico con il biogas delle discariche. Il processo di addensamento del percolato da luogo alla produzione di condensate che rappresentano le acque parzialmente depurate da inviare alle successive fasi di stripping dell'ammoniaca e finissaggio finale con ossidazione a fanghi attivati. Una volta raggiunta la concentrazione massima prestabilita del refluo, per effetto dell'evaporazione il concentrato residuo viene automaticamente estratto tramite pompa, inviato ad apposito stoccaggio o ad un serbatoio presente nell'impianto di trattamento del percolato o alle cisterne in vetroresina di capacità pari a 100 mc posta nel parco serbatoio di G2, e successivamente ~~ricircolato nella discarica in fase di coltivazione e~~ smaltito come rifiuto presso ditte autorizzate.”;

1.3. È eliminata l'ultima frase del § C.2.3.2. *Ricircolo percolato in gestione sia operativa sia post operativa G2 e G4*, come sotto indicato:

“...omissis...”

~~*Le medesime vengono utilizzate anche per l'immissione dell'addensato proveniente dall'impianto di trattamento del percolato nella discarica in fase di coltivazione.”*~~

1.4. Il § C.2.4.4. *Scarico acque reflue industriali impianto di trattamento percolati “D”* è così modificato:

“Lo scarico denominato “D” delle acque reflue industriali proviene dall'impianto di trattamento dei percolati delle discariche e recapita nelle acque superficiali del rio Morsano.

Dalla vasca/serbatoi di accumulo il percolato è inviato all'impianto di trattamento che tratta i percolati della discarica G2 in coltivazione, dell'adiacente discarica G1 e della futura discarica G4. L'impianto di trattamento sfrutta il processo di evaporazione sotto vuoto a doppio effetto producendo uno scarico in acque superficiali, un addensato ~~che viene ricircolato nella discarica in fase di coltivazione~~ e piccole quantità di fanghi che vengono smaltiti come rifiuto. L'impianto produce inoltre solfato di ammonio commercializzato come composto chimico.

...omissis... “

- 1.5. La prescrizione n. 158 che recita “L'addensato prodotto dall'impianto di trattamento del percolato può essere ricollocato nel corpo discarica in coltivazione” è così riformulata:

158. L'addensato prodotto dall'impianto di trattamento deve essere sottoposto a caratterizzazione chimica per l'attribuzione del codice EER e successivamente smaltito presso impianti autorizzati.

- 1.6. La prescrizione n. 159 che recita “Al termine della coltivazione della discarica operativa l'addensato deve essere classificato come rifiuto e smaltito presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente.” è eliminata.

~~159. Al termine della coltivazione della discarica operativa l'addensato deve essere classificato come rifiuto e smaltito presso impianti autorizzati ai sensi della normativa vigente.~~

- 1.7. Il monitoraggio 5.2.2 della tabella 22 - PMeC rev. 1 di Marzo 2021, di cui al § D.3.2 ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA - PMeC della DET-AMB 1205 del 11/03/21, è eliminato:

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
5. Controllo scarichi industriali - domestici - ruscellamento			
5.2.2. Caratterizzazione chimica dell'addensato	Annuale (gestione operativa e post-operativa)	Controllo natura del rifiuto	PSC scheda L- Monitoraggio di area

- 1.8. La scheda L. “Addensato prodotto dall'impianto di trattamento dei percolati delle discariche” all'interno dell'Allegato 4 - Piano di Sorveglianza e controllo (PSC) Rev. 4 di Marzo 2021 di cui alla DET-AMB-2021-1205 del 11.03.2021 è completamente eliminata;

- 1.9. Il Gestore deve presentare **entro 60 giorni** dal rilascio della presente determina, le Procedure, e/o Piano Operativo e/o Planimetrie modificate e revisionate in ottemperanza a quanto previsto dal presente procedimento (Es. al § 4.6.1 Trattamento del percolato in impianto autorizzato connesso alla discarica del PGO di G4 rev. 1 del 02/03/2017);

2. **di precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;

3. **di precisare** che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
4. **di considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale adottata con DET-AMB-2018-3257 del 26.06.2018, allegata alla D.G.R. n. 1125/2018 del 16.07.2018, e successive modifiche e integrazioni, di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
5. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs 152/06, la presente determinazione;
6. **di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
7. **di fare salvi** i diritti di terzi;
8. **di fare salvo** quanto previsto dalle leggi vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti;
9. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
10. **di inviare copia** del presente atto alla ditta **SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.** e, per opportuna conoscenza e per l'eventuale seguito di competenza, al Comune di Sogliano al Rubicone, all'Azienda USL territorialmente competente e ad Arpae - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena.

la Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dott.ssa Tamara Mordenti
documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.